

## Il cavallo di Troia

Nel tempo della libertà di espressione, della libertà di parola, della libertà dai tabù del passato... si assiste a restrizioni inimmaginabili fino a qualche tempo fa: dai problemi con il crocifisso a quelli con il presepe... persino problemi con la denuncia di omicidi palesemente tali come l'aborto volontario.

Se poi a parlare sono i cattolici, apriti cielo... essi sono la causa prima di ogni male... quindi, «silenzio!».

Oramai, sono circa tre secoli, che si cerca, in tutti i modi, di mettere in difficoltà la Chiesa Cattolica, con l'obiettivo di eliminarla (del resto con Gesù hanno fatto la stessa cosa), ma il tentativo è fallito. La Chiesa è ineliminabile! E questo per un semplice motivo, che sfugge agli aggressori, nonostante i predicatori lo abbiano espressamente annunciato: essa è l'intima unione tra lo Spirito Santo e i discepoli di Gesù. Inoltre, Gesù, il Risorto, il Vivente, l'Immortale, l'Emmanuele (che significa "Dio con noi") è il capo di questo Corpo, e Sua Madre è la prima e la più eccelsa di una schiera innumerevole di viventi, i quali costituiscono una moltitudine che ogni giorno, in Cielo, si arricchisce di nuovi membri e che rappresenta la maggioranza di quella Chiesa che comprende anche coloro che sono ancora immersi nelle difficoltà della vita terrena. Su questa Chiesa, nel suo insieme, nella sua totalità, le porte degli inferi non prevarranno. Insistere ancora è segno di ostinazione insensata; infatti la Sacra Scrittura li chiama stolti o figli delle tenebre, incapaci di vedere e comprendere!

Costoro sono da compatire, per loro preghiamo e continuiamo a testimoniare l'amore del Signore Gesù, unico Salvatore e Redentore; a loro auguriamo un cammino di Riconciliazione e la gioia di gustare l'autentica Pace.

A pensarci bene, è veramente sorprendente che siano riusciti soltanto ad indebolirla. E ciò, se ce ne fosse ancora bisogno, è la prova della potenza divina e della fedeltà di Dio nel compiere le Sue promesse.

Infatti, hanno creato discredito, confusione e, poi, attenuato i punti di forza: innanzitutto l'Eucaristia, quindi la devozione mariana e, in ultimo, il valore della Tradizione e del Magistero. Hanno cercato di colpire la Chiesa al cuore progettando infiltrazioni per entrare nelle stanze più ambite o nei servizi ecclesiali più importanti, al fine di corrompere e distruggere.

Un po' come con il cavallo di Troia, quello famoso. Di seguito una sintesi degli avvenimenti: *Al termine di dieci anni di estenuante ed inconcludente assedio i Greci, accogliendo il piano dell'astuto Ulisse, finsero di rinunciare alla conquista della città di Troia e salparono, lasciando sulla spiaggia un enorme cavallo di legno. In realtà, fingendo di ritornare in patria, fuori dallo sguardo dei Troiani, si diressero verso la vicina isola di Tenedo e vi si nascosero; nel frattempo, all'interno del cavallo, alcuni tra i più valorosi guerrieri di Agamennone, guidati da Ulisse stesso, attendevano il momento propizio nella speranza di essere introdotti nella città.*

*Dopo l'iniziale sorpresa, con gioia i Troiani si convinsero della reale conclusione della guerra, anche se restarono divisi sulla decisione relativa alla sorte del cavallo.*

*Mentre discutevano animatamente, a loro insaputa la trappola degli Achei si sviluppava. Un giovane greco, Sinone, si consegnò spontaneamente al nemico fingendosi avversario di Ulisse. Le argomentazioni di Sinone fecero breccia nei Troiani, i quali si convinsero della sua buona fede e della veridicità delle sue affermazioni e decisero di trasportare il cavallo in città, abbattendo una parte delle mura ciclopiche.*

*Visti gli sviluppi, Il giovane Sinone avvertì tempestivamente la flotta greca nascosta a Tenedo, affinché tornasse sulle spiagge nemiche. Appena giunti, i soldati, nascosti all'interno del cavallo di legno, nel cuore della notte, uscirono e, cogliendo di sorpresa i Teucri che festeggiavano l'inaspettata vittoria, uccisero le sentinelle agevolando l'ingresso dei loro compagni e la conseguente conquista della città.*

*Enea, uno dei pochi superstiti, pose il padre sulle sue spalle, prese per mano il figlio e fuggì dalla città in fiamme.*

L'episodio ben si attaglia alla situazione in cui versa il nostro amato cristianesimo, intendendo con questo termine la [religione](#) che riconosce [Gesù Cristo](#) come il [Figlio di Dio](#) e il [Salvatore](#) del [mondo](#).

I nemici di Cristo, quelli consapevoli di esserlo, hanno pianificato un attacco definitivo alla Chiesa Cattolica, allo "strumento" privilegiato di Dio per la trasmissione della fede: «L'unica Chiesa di Cristo...» è quella «che il Salvatore nostro, dopo la sua risurrezione, diede da pascere a Pietro, affidandone a lui e agli altri Apostoli la diffusione e la guida [...]. Questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata come una società, sussiste ["subsistit in"] nella Chiesa cattolica, governata dal Successore di Pietro e dai Vescovi in comunione con lui». Il decreto sull'ecumenismo del Concilio Vaticano II esplicita: «Solo per mezzo della cattolica Chiesa di Cristo, che è lo strumento generale della salvezza, si può ottenere tutta la pienezza dei mezzi di salvezza. In realtà al solo collegio apostolico con a capo Pietro crediamo che il Signore ha affidato tutti i beni della Nuova Alleanza, per costituire l'unico corpo di Cristo sulla terra, al quale bisogna che siano pienamente incorporati tutti quelli che già in qualche modo appartengono al popolo di Dio». (Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 816)

Hanno minato la credibilità della Tradizione e della Sacra Scrittura per poi incrinare la fiducia nel Magistero ecclesiale; quindi hanno promosso il sospetto, innanzitutto sulle manifestazioni della Beata Vergine Maria, minando

la devozione e attenuando la Sua importanza, in ultimo hanno cercato di interpretare diversamente la realtà eucaristica in modo da attenuare la fede nella presenza reale di Gesù nella stessa.

Insomma, hanno cercato di indebolire la Chiesa Cattolica, assestandole un colpo che, nelle loro intenzioni, sarebbe dovuto risultare mortale, almeno dal punto di vista di chi non comprende le realtà profonde, ma vive di superficialità.

Hanno persino costituito una comunità dedita a questo, i cui membri avevano il compito di porre un "mattoncino" dietro l'altro fino alla realizzazione del progetto, come perfetti "muratori"... Sarebbe stata solo questione di tempo. Dopo aver costituito la comunità a partire dagli ideali gelosamente custoditi, attenuato drasticamente le nascite in modo da evitare vocazioni, soprattutto sacerdotali, diffuso il vizio in modo da evitare che i pochi nati potessero legarsi alla Chiesa ed essere ben formati dalla stessa, indottrinato i giovani attraverso le scuole dell'obbligo, grazie ad insegnanti consenzienti, disorientato giovani e adulti spingendoli verso un vuoto riempito da droghe e alcool, prostituzione ed adulterio, e promosso leggi a favore dell'aborto e dell'eutanasia, delle unioni civili e delle cosiddette "identità di genere", in ultimo, hanno introdotto i loro membri nelle maglie della società cristiana e persino tra coloro che rendono testimonianza e annunciano la Parola di Verità, con l'intento di condizionare e corrompere. Certamente questo necessitava di alcune condizioni: che la Chiesa fosse più tollerante, e quindi aprisse le porte e allargasse le mura della "città", che fosse meno attenta e meno esigente sulla dottrina, che vegliasse di meno, avendo più comprensione verso i "poveri peccatori"... che desse più tempo di crescere a quanti si accostavano, che sopportasse meglio i disagi delle loro imperfezioni, che comprendesse anche le esigenze del mondo... che avesse maggiore fiducia in coloro che, tutto sommato, desideravano il "bene comune", un mondo più equo, con meno guerre e più pace... che ritenesse un "dono" le soluzioni alle esigenze carnali delle creature di questo mondo.

Si sono molto impegnati a promuovere le condizioni per l'accoglienza di quelle istanze, a volte con il sacrificio di sé per la buona causa: *la distruzione dell'antica nemica, la Chiesa Cattolica*.

Nel loro progetto sarebbe diventata anch'essa una delle tante religioni al servizio dell'ordine costituito, una via lungo la quale il popolo, nell'accoglienza delle disposizioni emanate, si sarebbe dedicato a costruire la pace sociale. Intendiamoci, non quella di Cristo. Lui, con la Sua "pretesa" di essere l'unica Via, l'unica Verità, addirittura la Vita, sarebbe stato d'intralcio e motivo di dilanianti guerre. No, la pace costruita dagli uomini di "buona volontà", nel rispetto e nella consapevolezza che ognuno ha la "propria via" per giungere a Dio, che si può anche non credere a Dio, l'importante è stare in "pace", accogliendo tutti e prendendosi cura del creato.

Le mura sono state ampliate ed il "cavallo" è stato posto al centro della città, sulla piazza principale. La notte, quando tutti "dormivano", i nemici sono usciti, hanno reso innocue le sentinelle e hanno fatto entrare altri loro compagni. Così, ben armati e approfittando del buio hanno raggiunto i luoghi più nevralgici e hanno colpito.

Enea che fugge mi dà tanto l'idea di Gesù che con il Padre e con i discepoli, simboleggiati dal figlio, si allontana dalla città tanto amata... e, sullo sfondo, un futuro inimmaginabile e luminoso: Roma!

Anche questo racconto ci spinge a sperare contro ogni speranza: la Chiesa Cattolica, in grave difficoltà, pur aggredita avrà in sé la forza di ripartire, magari da un diverso punto, da una nuova esperienza, per essere una luce ancora più splendente che in passato, per essere il riferimento unico e necessario in un mondo che senza Cristo non ha futuro.

Fr. Cristoforo A.

16 febbraio 2021